

PL20 SANI STILI DI VITA: DALLA PROMOZIONE ALLA PRESA IN CARICO

Giorgio Chiaranda, Marina Fridel

Contesto

I fattori di rischio comportamentali determinano a livello mondiale il maggior carico di malattia. Le malattie cardiovascolari, i tumori, il diabete mellito e le malattie respiratorie croniche, sono associati a un gruppo di fattori di rischio modificabili: consumo di tabacco e alcol, scorretta alimentazione, inattività fisica, ipertensione e obesità. È stato stimato che almeno l'80% di tutte le malattie cardiache, ictus e diabete e il 40% dei tumori potrebbero essere prevenuti affrontando questi fattori.

Per questo motivo è importante l'atteggiamento degli operatori sanitari rispetto alle persone che presentano fattori di rischio comportamentali e la loro propensione a dare consigli rispetto agli stili di vita. La Regione Emilia-Romagna ha sviluppato negli anni attività di formazione sull'offerta di consigli strutturati sui sani stili di vita. Un esempio è il *minimal advice* offerto in contesti opportunistici, come la visita medico-sportiva o le vaccinazioni obbligatorie.

Il cambiamento degli stili di vita nelle persone a rischio può essere sostenuto da iniziative, numerose in Regione, come per esempio i gruppi di cammino, la rete delle palestre che promuovono salute, i corsi per smettere di fumare. La vasta esperienza accumulata consente tuttavia di evidenziare alcune criticità, soprattutto la necessità di costruire un forte raccordo tra gli operatori che offrono counselling sugli stili di vita e tutte le occasioni create, sia a livello comunitario che nell'ambito dei servizi sanitari, che possono favorire l'adozione di stili di vita sani.

Obiettivi

Il Programma ha la funzione di creare una struttura organizzativa che curi e faciliti l'adozione degli strumenti per la promozione di sani stili di vita descritti nel Piano Nazionale della Cronicità, con l'intento anche di superare la separazione tra prevenzione e cura, pur nel rispetto delle specifiche competenze.

Il programma intende strutturare una serie di azioni, su più livelli, che mirano a rendere effettiva l'offerta di counseling sui sani stili di vita nell'ambito dei servizi sanitari e a raccordarle con la promozione e offerta di opportunità a supporto del cambiamento dei comportamenti a rischio

per la salute. Queste includono sia prestazioni sanitarie e percorsi di vera e propria presa in carico, sia occasioni che si sviluppano sul territorio e che possono facilitare il cambiamento delle persone. In seguito al colloquio, l'operatore sanitario potrà individuare uno o più comportamenti a rischio per la salute su cui l'assistito è motivato a lavorare. Il follow-up potrà essere effettuato attraverso brevi colloqui ripetuti nel contesto degli accessi già programmati, oppure attraverso opportunità "di secondo livello" e percorsi di vera e propria presa in carico. Queste fasi potranno essere integrate nei percorsi diagnostico-terapeutico assistenziali rivolti alle patologie che richiedono interventi di prevenzione terziaria basati sulla modifica dei comportamenti.

Azioni

- Formazione degli operatori sanitari su avviso breve per il cambiamento dei comportamenti a rischio e sua ricaduta organizzativa.
- Connessione dell'offerta di counseling e dei percorsi di presa in carico con le opportunità, sanitarie e non sanitarie, di secondo livello in stretta connessione con il PPO2 ("Mappa della salute").
- Campagna di marketing sociale sull'invecchiamento di successo per aumentare la consapevolezza che, una buona salute può dipendere da una gamma di comportamenti di autotutela.
- Presa in carico delle persone con comportamenti a rischio per la salute attraverso l'incorporazione, nei PPDTA dedicati alle persone con patologie sensibili al cambiamento dello stile di vita, dell'avviso breve e della rete delle opportunità "di secondo livello".
- Implementazione del modello regionale di organizzazione di una rete trasversale di nutrizione preventiva e clinica nelle Azienda USL e implementazione dei PPDTA dell'adulto sovrappeso e obeso.
- Proseguire l'implementazione del PPDTA del bambino in sovrappeso e obesità con raccolta e valutazione dei dati di presa in carico dei team multidisciplinari di secondo livello.